

## Le storie

Si è chiusa ieri la rassegna di Sarzana sui temi legati alla mente. Quarantacinquemila le presenze. Ecco una piccola galleria di chi l'ha frequentata

# Facce da Festival

RAFFAELLA DE SANTIS

**L'**Italia detiene il primato europeo dei festival. Ne organizziamo più di mille, dai più classici ai più bizzarri. Ci sono festival sugli assalti di cuore, sulla felicità, sull'inquietudine, sulla memoria. Ieri si è chiuso quello di Sarzana (La Spezia), diretto da Benedetta Marietti, una manifestazione che conta su un pubblico di fedelissimi, per lo più signore mature che girano per le viuzze dal paese con il giornale nella borsa e si fermano negli stand a guardare i libri. Ma si incrociano anche molti giovani, parte di quell'esercito di 500 volontari che aiuta l'organizzazione. Tra loro c'è Irene Gennaro: è lei che ha scattato le foto che vedete in pagina. Ha 21 anni, frequenta il Dams a Bologna e ama i romanzi di Follett e Highsmith. È un'altra Italia, quella che resiste, che non guarda il mondo da uno schermo,

SARZANA (LA SPEZIA)



### L'AMENTE ELERETI

*Le testimonianze che trovate in questa pagina sono state raccolte al Festival della Mente di Sarzana, tre giorni di incontri dibattiti che si sono conclusi ieri con un bilancio di 45 mila presenze. Tema di questa edizione: la rete, nelle sue varie accezioni*

che vuole ascoltare, partecipare, condividere. I relatori hanno imparato a essere accattivanti. Non c'è il professore ex cathedra e anche il più serio degli accademici sa trasformarsi in performer. Alessandro Barbero si mette davanti a un leggio e narra la storia come un romanzo, Matteo Nucci racconta l'eros nella mitologia antica con l'aiuto di un'attrice, Valentina Carnelutti, Massimo Recalcati mescola psicoanalisi a ricordi privati. Sono andati tutti sold out. Già un mese fa i biglietti (prezzo 3,50 euro) erano esauriti. Ed è incredibile che centinaia di persone abbiano affollato tendoni e grandi sale per sentire parlare di ibernazione, rizomi, reti matematiche o per conoscere la storia dei B.Livers, ragazzi affetti da gravi patologie croniche. Alla fine sono state registrate 45 mila presenze. Sono loro le facce da festival, quelle che sui social appaiono di rado o non si notano, perché non gridano, non provocano, non collezionano like.

